

ARNALDO BORDONI

**CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DEGLI XANTHOLININI DELLA
CINA. IX. DESCRIZIONE DI DUE NUOVE SPECIE** (Coleoptera,
Staphylinidae)

153° contributo alla conoscenza degli Staphylinidae)

Riassunto. L'autore descrive *Erymus paramerum* sp. n. del Sichuan e dell'Hubei e *Lepidophallus bicatellatus* sp. n. del Sichuan; descrive inoltre il maschio di *Liotosba malaisei* Scheerpeltz, 1965 di Birmania e Yunnan.

Abstract. *Contribution to the knowledge on the Xantholinini from China. IX. Description of two new species (Coleoptera, Staphylinidae).* *Erymus paramerum* sp. n. from Sichuan and Hubei – which differs greatly from all other species of the genus in some external characters, *Lepidophallus bicatellatus* sp. n. from Sichuan – which is closely related to *L. mirus* Bordoni, 2003 from southern Sichuan, and the male of *Liotosba malaisei* Scheerpeltz, 1965 from Burma and Yunnan are described.

Key words. Coleoptera, Staphylinidae, Xantholinini, new species, China.

Acronimi. cB: coll. Bordoni, Firenze; cS: coll. Schülke, Berlin, NMW: Naturhistorisches Museum, Wien.

Introduzione

Questa nota contiene i risultati dello studio di alcuni Xantholinini della Cina inviati in studio dai colleghi H. Schillhammer, Wien e M. Schülke, Berlin.

Stenistoderus sinicus Bordoni, 2000

China, Beijing, Yingtaogou, de Rougemont!, III.1993, 1 ♂ e 1 ♀ (cB).

Note. La specie, unica del genere nota per la Cina, è stata descritta su esemplari dei dintorni di Beijing ed è citata delle regioni di Hopeh, Hebei e Shaanxi (BORDONI, 2000).

Liotosba malaisei Scheerpeltz, 1965

China, Yunnan, 65 km E Tenghong, humid forest, 2200-2350 m, S. Murzin!, 22.V.2003, 1 ♂ (cS).

Distribuzione. Il taxon risulta nuovo per lo Yunnan e in generale per la Cina.

Note. Questa specie è stata descritta sulla base di esemplari della Birmania settentrionale, al confine con la Cina, ed è nota anche della Thailandia (BORDONI, 2002). La sua presenza nello Yunnan è quindi abbastanza logica. Di essa non era noto il maschio che viene descritto in questa sede: caratteri esterni analoghi a quelli degli esemplari ♀♀ (cfr. BORDONI, l. c.), tergite e sternite del segmento genitale maschile come da fig. 1a-b; edeago piuttosto piccolo (lungo circa 1,15 mm), ovoidale anziché subrettangolare allungato come nelle altre specie note, con porzione distale a margine strettamente arrotondato anziché subrettilineo, con sacco interno a forma di strettissimo tubicino ricoperto di rade e finissime scagliette (fig. 1c); nella porzione

prossimale il sacco si dilata ampiamente in un paio di volute anch'esse ricoperte di scagliette fini e più evidenti.

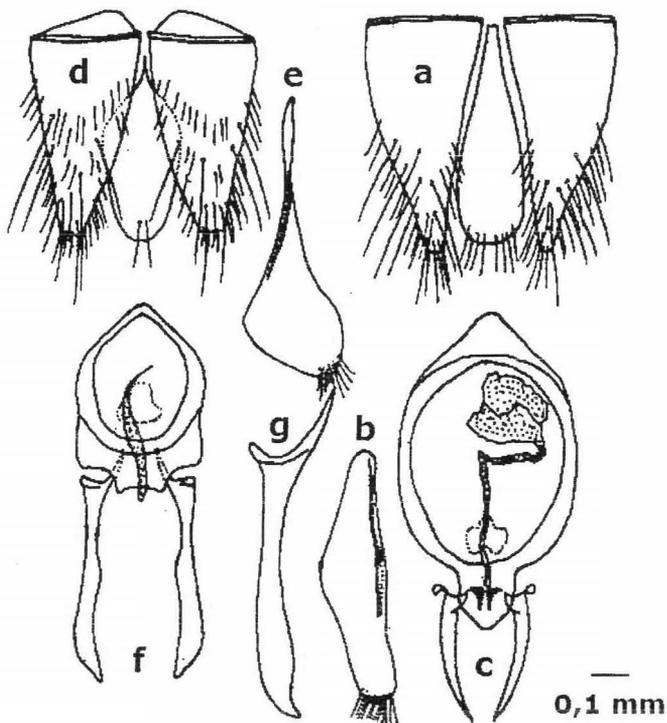


Fig. 1. *Lioptesba malaisei* Scheerpeltz: segmento genitale maschile (a), sternite dello stesso (b), edeago (c); *Erymus paramerum* sp. n.: segmento genitale maschile (d), sternite dello stesso (e), edeago (f), paramero dello stesso in visione ventrale (g).

Erymus paramerum sp. n.

Holotypus ♂: China, Sichuan, Bao xing Co., Tibet Auton. Unit. Yaoji, Qing Yi River, 1750 m, R.E. Roughley!, 16.VIII.1995 (NMW)

Paratypus ♂: China, W-Hubei, Dashanengjia mts., 2100-2900 m, 31.5N, 110.3E, J. Turna!, 10-14.VI.2002 (cB).

Corpo lungo 8 mm, un poco appiattito; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 4 mm. Alato. Bruno giallastro chiaro con capo più scuro; apparato boccale, antenne ed arti giallo bruni. Capo subrettangolare allungato, stretto, a lati subparalleli e subrettilinei, con angoli posteriori largamente arrotondati. Occhi molto piccoli e assai poco sporgenti, con diametro lungo circa come il 3°

antennomero. Antenne con 2° articolo chiaramente più corto del 3°. Superficie del capo con fine e fitta microreticolazione poligonale, con punteggiatura tonda, superficiale, fitta, talché la distanza tra i punti è in media inferiore al loro diametro. Pronoto molto stretto, un poco più corto e vistosamente più stretto del capo, a margini anteriori molto obliqui e quindi ad angoli anteriori svaniti, a lati sinuati dopo la metà della loro lunghezza. Superficie lucida, con tracce di microstriatura trasversale, con serie dorsali di 9-10 punti fini, tondi, profondi e serie laterali di 6-7 punti irregolarmente disposti e di grandezza non uniforme. Elitre appena più lunghe e nettamente più larghe del pronoto, dilatate posteriormente, ad omeri poco marcati. Superficie lucida, con tracce di microreticolazione più o meno poligonale solo attorno allo scutello; questo grande, con microreticolazione più o meno poligonale e con un paio di punti posteriori; punteggiatura delle elitre superficiale, fine, distribuita in numerose serie regolari. Addome con segmenti impressi alla base, con microreticolazione più o meno poligonale fine e fitta e con punteggiatura fine, concentrata sui lati.

Segmento genitale maschile (fig. 1d) con pleure allungate, a margine posteriore tronco, con tergite ristretto nella porzione prossimale e sternite modificato (fig. 1e). Edeago (fig. 1f) subquadrangolare, minuto (lungo circa 0,88 mm), con porzione distale concava, con parameri eccezionalmente lunghi e robusti, come si osserva anche in visione ventrale (fig. 1g); sacco interno corto e stretto, ricoperto di finissime scagliette rade.

Distribuzione. La specie mi è nota del Sichuan e dell'Hubei.

Derivatio nominis. Prende nome dai parameri particolarmente lunghi.

Note. La specie si distingue immediatamente dalle congeneri per l'aspetto simile a quello di uno *Stenistoderus* Jaquelin du Val, 1856 ma con corpo molto più esile e stretto. La attribuisco per il momento, con qualche dubbio, al genere *Erymus* Bordoni, 2002, dal momento che alcuni caratteri non corrispondono appieno a quelli di questo genere: il corpo è più stretto, esile e robusto; la superficie dorsale e ventrale del capo ha microreticolazione poligonale; gli occhi sono molto più piccoli e poco sporgenti; il 2° antennomero è assai più corto del 3° anziché subeguale; l'ultimo articolo dei palpi labiali è più lungo ma non assai più lungo del precedente; il metasterno non è lungo; le elitre hanno più di 5 serie di punti. D'altra parte la conformazione dell'edeago è quella caratteristica del genere succitato.

Lepidophallus montanicus Bordoni, 2003

China, W-Hubei, S env. Nuyuping, 31.45N, 110.4E, 1100 m, J. Turna!, 15-17.VI.2002, 1 ex. (NMW), 1 ex. (cB).

Note. La specie è stata descritta del Sichuan meridionale e dello Shaanxi. Nuova per l'Hubei.

Lepidophallus bicatellatus sp. n.

Holotypus ♂: China, S-Sichuan, Ya'an Pref., Shimian Co., Xiaoxiang Ling, road Shimian-Ganlus, 29°05'N-102°29'E, 1850 m, D.W. Wrase! 8.VII.1999 (cB).

Corpo lungo 9,5 mm; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 5,1 mm. Alato. Assai simile a *L. mirus* Bordoni, 2003 dello stesso Sichuan meridionale. Ne differisce per i seguenti caratteri: corpo più robusto, capo e pronoto più massicci, pronoto più dilatato in avanti e a lati non sinuati, elitre più strette e più lunghe, capo con punteggiatura meno fitta; caratteri sessuali molto diversi. Bruno scuro, con capo nerastro ed elitre amaranto; capo a lati un poco arrotondati e con

angoli posteriori largamente arrotondati; occhi più corti degli antenomeri 2°-3° insieme; antenne con 2° articolo nettamente più corto del 3°. Superficie del capo con microreticolazione più o meno poligonale molto fine e superficiale, con punteggiatura presente anche sulla metà posteriore del capo. Superficie del pronoto con microreticolazione simile a quella di *L. mirus*; elitre più rettangolari che in *mirus*, non dilatate posteriormente; scutello più piccolo che in *mirus* e privo di punti.

Segmento genitale maschile con un minor numero di spinule scure sul margine interno delle pleure (fig. 2a); sternite diversamente conformato (fig. 2b). Edeago (fig. 2c) di struttura totalmente diversa rispetto a *mirus*, molto stretto e molto allungato anziché ovoidale dilatato, più piccolo (lungo circa 1,22 mm anziché circa 1,67 mm), con porzione distale di diversa conformazione, con parameri molto più lunghi; sacco interno a forma di fettuccia percorsa per tutta la sua lunghezza da due serie parallele di minutissime spinule laterali scure, con un gruppo di scaglie nere prossimali più grandi.

Distribuzione. Sichuan meridionale.

Derivatio nominis. Prende nome dalle due serie parallele di scagliette presenti sul sacco interno, simili a due catenelle.

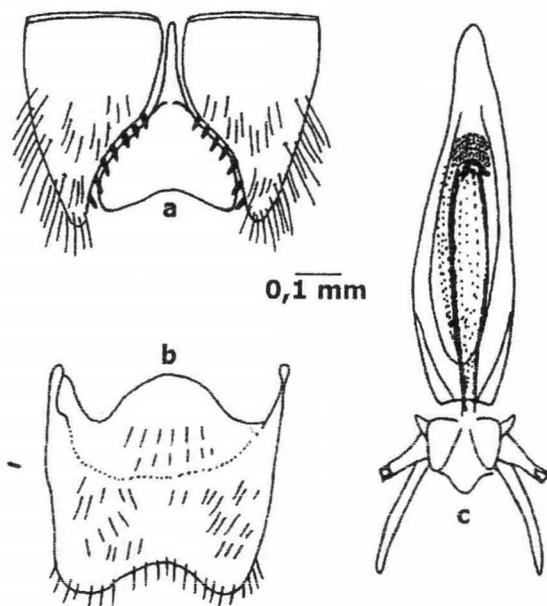


Fig. 2. *Lepidophallus bicatellatus* sp. n.: segmento genitale (a), sternite dello stesso (b), edeago (c).

Ringraziamenti

Ringrazio gli amici e colleghi, il dr. Harald Schillhammer del Naturhistorisches Museum di Vienna, e Michael Schülke di Berlino per l'invio del materiale trattato in questo contributo.

Bibliografia

- BORDONI A., 2000. Contribution to the knowledge of the Xantholinini from China. I (Coleoptera, Staphylinidae). *Mitteilungen aus dem Zoologischen Naturkunde in Berlin, Zoologische Reihe*, 76, 1: 121-133.
- BORDONI A., 2002. Xantholinini della Regione Orientale (Coleoptera: Staphylinidae). Classificazione, filogenesi e revisione tassonomica. *Monografie del Museo regionale di Scienza naturali, Torino*, 33, 998 pp.
- BORDONI A., 2003. Contributo alla conoscenza degli Xantholinini della Cina. IV. Un nuovo genere e nuove specie raccolti da Michael Schülke nello Shaanxi e nel Sichuan (Coleoptera, Staphylinidae). *Beiträge zur Entomologie, Berlin*, 53, 2: 253-275.

Indirizzo dell'Autore: Arnaldo Bordoni, Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", Via Romana 17, I-50125 Firenze
e-mail arnaldo.bordoni@libero.it